

**POLITICA.** La nuova squadra ha giurato al Quirinale. Il premier: «Uniti per mettere in sicurezza il Paese. Un esecutivo ambientalista»

# Governo Draghi, cosa chiede Verona

Fiera, turismo e commercio: le categorie attendono aiuti e ristori a fondo perduto per i settori colpiti dalla pandemia

Il premier Mario Draghi e i ministri ieri hanno giurato al Quirinale. Dopo il passaggio di con-

segne con Conte Draghi ha sottolineato l'anima «ambientalista» dell'esecutivo e la necessità di «mettere in sicurezza il Paese» con una squadra senza «interessi di parte». Da Verona le categorie economiche lanciano

subito le richieste per rilanciare Fiera, turismo, commercio e settori imprenditoriali penalizzati dagli effetti della pandemia. ● PAG 2,3,4 e GIARDINI PAG 13

subito le richieste per rilanciare Fiera, turismo, commercio e settori imprenditoriali penalizzati dagli effetti della pandemia. ● PAG 2,3,4 e GIARDINI PAG 13

**GLI APPELLI PER LA RIPARTENZA.** Categorie imprenditoriali, sindacati, enti e istituzioni lanciano richieste di interventi e di fondi nei settori strategici dell'economia

## «Fiera e turismo: il governo ci aiuti»

Danese: «Sbloccare subito i ristori a fondo perduto»

Arena: «Ora investimenti mirati per lo sviluppo»

Salvagno: «Sostegni per l'agricoltura sostenibile»

Enrico Giardini

Fiera, turismo, aeroporto, imprese, occupazione: servono soldi e progetti. Sta per decollare il Governo del presidente del Consiglio Mario Draghi e Verona, con categorie produttive, sindacalisti, amministratori, lancia richieste per la ripartenza, dopo un anno di lutti e di crisi economica per la pandemia.

Con il Recovery Fund, da circa 210 miliardi dall'Europa, la parola d'ordine è avere risorse non solo per colmare perdite, ma anche per attuare investimenti. E quanto chiede la Fiera, che nel 2020 ha perso fatturato per venti milioni. E nella sola provincia scaligera genera un miliardo di indotto l'anno. «Al nuovo governo chiediamo due cose con grande urgenza», dice Maurizio Danese, presidente di VeronaFiere e dell'Associazione esposizioni e fiere italiane, di 40 operatori. «La prima è lo sblocco effettivo dei ristori a fondo perduto con l'eliminazione del "de minimis". Infatti, dei 408 milioni a fondo perduto complessivi contenuti nelle varie misure, a oggi risultano erogati solo il 4 per cento del totale annunciato», spiega Danese. «I fondi perduti così concepiti risentono del fatto che i beneficiari possono attingere a un massimo di 1,8 milioni per ef-

fetto del regime "de minimis" normato da Bruxelles. Un limite che va superato», prosegue, «come ha fatto la Germania, che il 22 gennaio ha ottenuto dalla Commissione europea di poter elargire aiuti di stato per le fiere tedesche per 642 milioni, a copertura dei danni da Covid. Se non si intraprende questo percorso si creerà di fatto un regime di concorrenza sleale, con il forte rischio che le fiere italiane diventino facile preda da parte di operatori esteri».

Il secondo aspetto? «Il sistema ha bisogno oltre che di risorse, anche della certezza della data di ripartenza», aggiunge Danese. «Abbiamo già inoltrato attraverso il comitato tecnico di Aefi la nostra richiesta al ministero della Salute, al quale stiamo chiedendo di pronunciarsi a favore della ripresa dell'attività fieristica e congressuale già dal prossimo Dpcm». La Fiera è strategica, per Verona e la sua provincia, come lo sono l'aeroporto, la Fondazione Arena e il turismo. «Sono settori collegati, pesantemente colpiti, e hanno bisogno di sostegno per ripartire», dice Paolo Arena, presidente di Confcommercio Verona e dell'aeroporto Catullo. «È un segnale positivo che nel nuovo governo sia stato creato il ministero del Turismo, con portafoglio, e vedremo cosa porterà al settore e alle imprese collegate. Ci aspettiamo

poi, oltre che la buona attuazione dei vaccini, finanziamenti per investimenti e non contributi a pioggia e un aiuto alla Fondazione lirica Arena, che genera un indotto di mezzo miliardo».

Sul fronte produttivo, «siamo fiduciosi che l'intero nuovo governo Draghi», dice Daniele Salvagno, presidente di Coldiretti Verona, «saprà valorizzare l'agroalimentare nazionale, diventato nell'emergenza Covid la prima ricchezza del Paese, con un valore che supera i 538 miliardi e garantisce dai campi agli scaffali 3,6 milioni di posti di lavoro, ma è anche leader in Europa grazie a qualità, sicurezza e sostenibilità ambientale».

Digitalizzazione delle campagne, foreste urbane per mitigare l'inquinamento, invasi nelle aree interne per risparmiare l'acqua, chimica verde e bioenergie «sono progetti cantierabili elaborati da Coldiretti per il Recovery Plan».

Per Giampaolo Veghini, segretario della Cisl di Verona, «si prefigurano dopo il 31 marzo centinaia di migliaia di posti di lavoro persi, soprattutto da giovani e donne, e noi chiediamo la proroga del blocco dei licenziamenti, per accompagnare i lavoratori alla fine dell'emergenza e dare poi, con il Recovery Plan, un futuro al Paese». Digitalizzazione, nuove generazioni:

«Dal nostro territorio deve

arrivare un messaggio chiaro al nuovo governo per un supporto concreto per far ripartire l'economia: imprese, commercio e turismo, in poche parole il lavoro».

Il presidente della Provincia Manuel Scalzotto sposa temi citati dall'Unione province, secondo cui le priorità restano «una grande opera di messa in sicurezza e modernizzazione delle scuole superiori e di manutenzione straordinaria di strade e ponti provinciali». Scalzotto precisa poi che «bisogna mettere mano al Testo unico degli enti locali per ridare piene funzioni alle Province e le riattivi, nell'ambito dell'autonomia regionale». E il sindaco Federico Sboarina, che ieri su L'Arena auspicava che i sindaci siano coinvolti nella distribuzione del Recovery Fund, aggiunge di «confidare in risposte importanti dalle figure scelte nei due ministeri con i quali la nostra città ha relazioni aperte: Cultura e Infrastrutture. Con la conferma di Franceschini possiamo continuare la condivisione sulla legge speciale per la Fondazione Arena», dice, «mentre l'esperienza in sviluppo sostenibile del neonominato Giovannini sarà utile per ammodernare il progetto filovia che è in corso. Indubbio vantaggio verrà dal pragmatismo di Giancarlo Giorgetti per lo Sviluppo economico e di Erika Stefani alle Disabilità, tema molto caro alla mia Amministrazione». ●





**Servono certezze sulla data per la ripresa delle nostre manifestazioni**

**MAURIZIO DANESE**  
PRESIDENTE DI VERONAFIERE



**Attuare bene il piano vaccinale e poi risorse per l'aeroporto e le imprese**

**PAOLO ARENA**  
CONFCOMMERCIO E CATULLO



**Subito legge speciale per la Fondazione Arena Filobus, si punta ad ammodernarlo**

**FEDERICO SBOARINA**  
SINDACO



**Scuola e lavoro le priorità Il territorio dia ora un segnale compatto**

**GIAMPAOLO VEGHINI**  
SEGRETARIO DELLA CISL



**Valorizzare l'agroalimentare Tanti i progetti per impiegare il Recovery Fund**

**DANIELE SALVAGNO**  
PRESIDENTE DI COLDIRETTI VERONA



**Rivedere il Testo enti locali per ridare peso e funzioni alle Province**

**MANUEL SCALZOTTO**  
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA



I ministri del governo Draghi seduti a distanza di sicurezza nella sala del giuramento ieri al Quirinale

